

**AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
DEL BACINO DI CREMONA E MANTOVA**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2016 - 2018**

Sommario

1. LA PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE: IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2. LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AGENZIA DI BACINO PER I TRASPORTI DI MANTOVA E CREMONA

2.2 LE CONDIZIONI ESTERNE

2.3 LE CONDIZIONI INTERNE

3. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 LA VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

3.2 LE SPESE DELL'AGENZIA

3.3 LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

3.4 LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE, LE OPERE PUBBLICHE E IL PATRIMONIO

1. LA PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE: IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il principio contabile applicato alla programmazione di bilancio definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il D.Lgs. 126/2014 ha completato il percorso normativo delle nuove regole contabili per gli Enti Locali, per rendere omogenei i principi della contabilità finanziaria di tutta la pubblica amministrazione italiana con i principi dell'Unione Europea.

Il DUP, documento unico di programmazione, è dunque lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Documento Unico di programmazione definisce la capacità politica dell'ente di agire in base a comportamenti che devono essere chiari ed evidenti. Descrive poi le caratteristiche dell'organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi definiti e dettaglia gli obiettivi stessi e le strategie di governo dell'Ente. Indica infine le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare le missioni e prescrive gli obiettivi operativi dell'ente.

Il D.U.P si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

LA SEZIONE STRATEGICA (Ses)

2. LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Ente da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo; in sostanza le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali.

Il consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, Ente di nuova istituzione e operativo dal gennaio 2016, rimarrà in carica per il periodo 2015 - 2018 e tale periodo viene assunto come riferimento di mandato del presente documento.

2.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL' AGENZIA

Gli obiettivi strategici

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

L'Agenzia svolge le funzioni e i compiti stabiliti dalla legge regionale 6/2012 e ripresi nell'articolo 2 dello Statuto, ed ha in particolare responsabilità di provvedere alla definizione e programmazione dei servizi di t.p.l. di competenza, attraverso la redazione del programma di bacino.

Nello svolgimento di tale attività essa deve coordinarsi con i piani e programmi definiti sia a livello superiore dalla Regione per il coordinamento con altri sistemi di trasporto (P.R.T.), sia a livello locale con gli strumenti di pianificazione della mobilità (P.U.M.S., pianificazione di area vasta, viabilità, infrastrutture ecc.).

L'Agenzia ha inoltre la responsabilità della gestione dei contratti di servizio sottoscritti a seguito delle gare esperite nel bacino di competenza, comportanti attività di vigilanza, monitoraggio, regolazione e controllo.

Gli Enti soci hanno assunto la determinazione di trasferire all'Agenzia la responsabilità dei contratti di servizio in essere con gli operatori, condividendo il percorso di proroga 4+4 individuato per quelli in scadenza nel 2016, secondo le previsioni contenute nella *lex specialis di gara*, attraverso opportuna negoziazione.

In tal modo la scadenza dei diversi contratti di servizio si armonizzerà, consentendo, come previsto dalla normativa regionale, l'esperimento della gara per il bacino unico.

A livello nazionale, peraltro, il processo di riforma della normativa di settore è ancora in fase di innovazione, per quanto attiene ad esempio i costi standard, gli indirizzi dell'A.R.T. in materia di gare e i diritti degli utenti (il decreto Madia che ricomprende e attua parte della riforma Delrio è in elaborazione); e quindi è da ritenere che la gara per il bacino unico potrà essere esperita quando i tempi di tali innovazioni saranno più maturi.

Poiché peraltro nel frattempo il contesto finanziario degli Enti promotori potrebbe mutare, e quindi le risorse regionali, provinciali e comunali potrebbero modificarsi, l'attività dell'Ente dovrà essere fortemente improntata alla gestione accorta dei contratti di servizio, con eventuale rimodulazione degli stessi per mantenere inalterati gli equilibri di bilancio.

L'Agenzia può altresì svolgere, previo accordi con l'Ente locale interessato, le ulteriori funzioni che l'Ente stabilisca di esercitare eventualmente in forma associata ai sensi dell'art. 7 c. 14 della legge regionale 6/2012.

Gli Enti soci non hanno previsto di dar corso a tale eventualità, che potrà essere ripresa in considerazione in fasi successive.

L'Agenzia ha in corso di attivazione il proprio sito istituzionale attraverso il quale verrà data ampia diffusione al territorio degli atti e delle decisioni via via assunte, e degli obiettivi via via perseguiti.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto essa procederà alla consultazione periodica, anche preventiva, delle istanze del territorio, costituendo la Conferenza locale del trasporto pubblico e la prevista regolamentazione della stessa.

2.2 LE CONDIZIONI ESTERNE

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, i contenuti della programmazione devono essere coerenti con gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

Gli Obiettivi del Governo

Come previsto dalla Legge 7 aprile 2011 n. 39, il Governo presenta alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il Documento di economia e finanza (DEF). Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. La “Nota di aggiornamento” viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. L'aggiornamento degli obiettivi programmatici e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF tengono conto delle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

Il DEF 2015, approvato dal Consiglio dei Ministri e dal Parlamento nel corso del mese di aprile 2015, ha i seguenti obiettivi principali:

- “- sostenere la ripresa economica, in primo luogo evitando qualsiasi aumento del prelievo fiscale, ma anche rilanciando gli investimenti – compresi quelli nell'edilizia scolastica;*
- collocare su un sentiero di riduzione il rapporto tra il debito e il PIL, così rafforzando la fiducia dei mercati;*
- irrobustire la fase di ripresa dell'economia, che porterà con sé un deciso recupero dell'occupazione nel prossimo triennio.”*

Il quadro macroeconomico prefigurato nel DEF è di crescita, dopo il prolungato periodo di recessione. Per quanto riguarda i livelli di indebitamento, il DEF conferma i valori indicati nella Nota di aggiornamento al DEF 2014 per il triennio 2015-2017 (2,6% del PIL nel 2015, 1,8% nel 2016 e 0,8% nel 2017) e prevede che il rapporto debito/PIL crescerà nel 2015 (da 132,1 a 132,5) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo di rispettare le normative europee in materia.

La politica di bilancio annunciata nel DEF prevede *“un incisivo processo di revisione della spesa, accompagnato da un programma per la valorizzazione e la dismissione del patrimonio pubblico. L'abbattimento significativo della pressione fiscale”*, per effetto, da un lato di una serie di misure di revisione della spesa, che verranno definite nei prossimi mesi, dall'altro della disattivazione degli aumenti di imposte indirette previsti per il 2016, che avrebbero prodotto aumenti del prelievo pari all'1% del PIL.

Per il 2016 è confermata la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL. Rispetto al quadro tendenziale ed al quadro programmatico di aprile, tuttavia, il rapporto deficit/PIL programmatico mostra un trend decrescente più graduale. Al fine di migliorare il rapporto tra debito pubblico e PIL il Governo propone alla UE di beneficiare quasi completamente dei margini di flessibilità previsti dalle regole europee. Nel

2016 è prevista l'abolizione delle imposte sull'abitazione principale e su alcuni fattori produttivi; nel 2017 e 2018 si annunciano interventi sulla fiscalità d'impresa e per le persone fisiche. Il Documento programmatico di Bilancio 2016 inviato alla Commissione Europea certifica l'eliminazione degli aumenti di imposta previsti dalle cosiddette clausole di salvaguardia nell'ordine di 16,8 miliardi di euro; prevede la conferma delle agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie e le riqualificazioni energetiche; introduce una ulteriore agevolazione sugli ammortamenti di investimenti in macchinari e attrezzature; concede ai Comuni di impiegare parte degli avanzi di cassa per effettuare investimenti; detassa il salario di produttività; elenca misure relative al sistema pensionistico per la salvaguardia degli esodati, l'"opzione donna" e il ricorso al part-time per i lavoratori vicini al pensionamento; cita interventi per la cultura, l'istruzione e l'università. I risparmi di spesa sono attesi da razionalizzazioni e modalità di acquisto di beni e servizi della pubblica amministrazione a tutti i livelli.

Per raggiungere tali obiettivi il Governo ritiene di poter beneficiare della clausola delle riforme e della clausola per gli investimenti, che consentirebbero di portare il deficit 2016 dall' 1,8% al 2,2% e auspica un ulteriore margine dello 0,2% con l'applicazione di una nuova clausola di flessibilità legata all'afflusso di immigrati da paesi extraeuropei. Il raggiungimento di una riduzione significativa del rapporto debito/PIL è altresì legato a un ritorno a tassi sostenuti di crescita del PIL.

Il quadro di riferimento dell'economia del Paese e gli interventi nei confronti della Pubblica Amministrazione decisi con la Legge di Stabilità per il 2016 producono effetti anche sulle finanze dell'Agenzia, in quanto condizionano la gestione finanziaria degli Enti locali che vi partecipano e conseguentemente la definizione delle risorse da trasferire all'Agenzia stessa.

Le norme contenute nella legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - S.O.G.U. n. 302 del 30.12.2015) in vigore dal 1 gennaio 2016, hanno l'obiettivo di sostenere il settore dei trasporti con misure economiche di supporto per le imprese che mettono in atto comportamenti "virtuosi", come l'acquisto di veicoli nuovi meno inquinanti e con il tachigrafo digitale, e con provvedimenti drastici nei confronti di chi invece continua ad agire ai margini della legalità. E' prevista l'istituzione di fondi per riqualificare il parco veicoli nell'agricoltura e nel trasporto pubblico locale, la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche e l'introduzione o il miglioramento dei servizi nel trasporto navale e in quello ferroviario ai fini di decongestionare la rete viaria.

La disciplina regionale

La L.R. n.6/2012 "*Disciplina del settore dei trasporti*" (art.7) stabilisce che il territorio della Regione è suddiviso, ai sensi dell'art. 3 bis, c.1, del D.L. n. 138/2011 ("*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*", convertito, con modificazioni, dalla L. n.148/2011), in sei bacini territoriali ottimali ed omogenei, corrispondenti ai confini amministrativi delle seguenti province:

- a) Bergamo;
- b) Brescia;
- c) Como, Lecco, e Varese;
- d) Cremona e Mantova;
- e) Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia;
- f) Sondrio.

In ciascuno di tali bacini territoriali è istituita una agenzia per il trasporto pubblico locale, quale strumento per l'esercizio associato delle funzioni degli enti locali in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale; l'agenzia è costituita con risorse umane, strumentali, finanziarie e patrimoniali messe a disposizione dagli enti partecipanti e con oneri a carico del sistema. Queste disposizioni sono attuate nell'ambito delle risorse umane, strumentali, finanziarie e patrimoniali previste a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri a carico del sistema.

La legge regionale 08/07/2015 n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7/04/2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni)" ha introdotto una serie di modifiche alla L.R. n. 6/2012 "Disciplina del settore dei trasporti" volte a definire una tempistica molto ristretta nel percorso di costituzione delle agenzie per il TPL. In seguito a tali modifiche normative l'Assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, con proprio decreto 22/07/2015 n. 194, ha formalmente costituito l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova.

Le caratteristiche del territorio e del bacino d'utenza

L'agenzia opera su un bacino che ai sensi della legge regionale 6/2012 è costituito dai territori delle province di Cremona e Mantova, che si sviluppa su una superficie complessiva di 4.112 kmq e con una popolazione residente al 31.12.2014 di 776.529 persone.

2014	Cremona	Mantova
Superficie territoriale kmq	1.770	2.341
Popolazione residente	361.610	414.919
Densità abitativa	204,23	177,21
Età media	45,1	44,8
Indice di vecchiaia	169,8	162,1
Indice di natalità	8,1	8,4
Crescita totale	-1,5	-0,5

Il servizio di trasporto pubblico locale è regolato da tre contratti di servizio, uno, unico per la Provincia di Cremona a seguito di gara europea esperita nel 2012, disciplina il trasporto interurbano e i servizi urbani di Cremona e Crema. Due contratti di servizio disciplinano i servizi interurbani e di area urbana di Mantova, anch'essi affidati a seguito di gare europee esperite sempre nel 2012.

Nel giorno feriale medio sono circa 33.950 i viaggiatori che utilizzano i servizi interurbani ed urbani del territorio cremonese e 25.000 in quello mantovano. I viaggiatori trasportati in un anno sulla rete nel suo complesso sono così costituiti (2014).

2014	Cremona	Mantova
Servizio interurbano	6.118.162	5.874.048
Servizio urbano	1.300.378	4.965.872
Servizio urbano di Crema	79.207	

La produzione complessiva annua si attesta su circa 17 ml di bus.km così articolati:

2015	Cremona	Mantova
Servizio interurbano	8.262.389	4.853.991
Servizio urbano	1.380.019	2.071.062
Servizio urbano Crema	305.148	

Normativa sui tetti di spesa

Le disposizioni legislative di contenimento della spesa pubblica, come disciplinate dal D.L.78/2010 del 31/05/2010 ad oggetto: "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività econo-

mica" convertito nella Legge 122/2010, hanno imposto una considerevole contrazione delle risorse destinabili all'effettuazione di varie tipologie di spese tra le quali, principalmente:

- spese per l'effettuazione di studi e per l'affidamento di incarichi di consulenza (articolo 6, settimo comma, della norma);
- spese per l'effettuazione di convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e relazioni pubbliche (articolo 6, ottavo comma, della norma);
- spese per l'effettuazione di missioni da parte del personale dipendente (articolo 6, dodicesimo comma, della norma);
- spese per lo svolgimento di attività di formazione del personale dipendente (articolo 6, tredicesimo comma, della norma)
- spese connesse alla gestione ed al funzionamento delle autovetture provinciali (articolo 6, quattordicesimo comma, della norma).
- Spese per l'acquisto di mobili e arredi (L'art. 1 c. 141 e c. 146 della Legge di stabilità per l'anno 2013 (L. 228/2012), come modificato dall'art. 10 della L. 192 del 31/12/2014.

Sulle spese di cui sopra dovrà essere condotto un costante monitoraggio per verificare che sia garantito il rispetto del dettato normativo, considerato che l'Agenzia è un Ente pubblico economico di nuova costituzione.

La Legge 125 del 30/10/2013 di conversione del D.L. 31/08/2013 n. 101 all'articolo 1 comma 5 ha poi previsto inoltre che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche non possa essere superiore per l'anno 2014 all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014, così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Infine il D.L. 66/2014 convertito nella legge 89/2014 ha ridotto ulteriormente al 30 % il limite di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi a decorrere dal 1 maggio 2014 e ha stabilito che, fermi restando i limiti di spesa già in vigore, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Conferimento incarichi esterni

La Legge 244/07 (Legge Finanziaria 2008) è intervenuta, con diverse disposizioni a definire il regime delle collaborazioni esterne nelle pubbliche amministrazioni, consolidando la tendenza a limitare il ricorso a tali tipologie contrattuali ad ipotesi eccezionali e, indirettamente, costituendo i presupposti per una riduzione della spesa correlata.

Infatti l'art. 7 c. 6 del D. Lgs. 165/01 dopo le importanti modifiche apportate dalla Legge Finanziaria 2008 e dal D.L. 112/08 prevede che:

“Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;

d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria nei casi previsti dalla legge.”

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 come convertito nella Legge 133/2008)

Superata l'originaria previsione, in virtù della quale il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma veniva fissato nel regolamento, attualmente l'art. 3, comma 56 della legge 244/2007, come modificato dall'art. 46 del D.L. 112/2008 e s.m.i., stabilisce che *“il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali”*. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'Agenzia è un ente di nuova istituzione resta quindi di difficile definizione il limite di riferimento. Inoltre tutte le risorse dell'Agenzia derivano da funzioni delegate dalla Regione Lombardia e dagli altri Enti Locali. L'Ente dovrà pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

La previsione normativa in argomento fa riferimento non ai soli incarichi di consulenza ma al *“genus”* degli incarichi di collaborazione autonoma disciplinati dall'apposito regolamento. Tuttavia, facendo riferimento al più ristretto concetto di affidamento di incarichi ai sensi dell'articolo 7, commi 6 e seguenti del d.lgs n. 165/2001 con riferimento alla sola species degli incarichi di studio, ricerca e consulenza, è di tutta evidenza che il limite di riferimento è quello da ultimo definito dalle disposizioni di cui al D.L n. 101/2013 e n. 66/2014 come sopra specificato cui pertanto si rinvia.

ELENCO INCARICHI ANNO 2016

DESCRIZIONE	IMPORTI	MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO – ANNO 2016
Affidamenti incarico individuale di collaborazione autonoma in materia contabile/amministrativa/fiscale per l'impostazione e l'attivazione del sistema di contabilità dell'Agenzia	8.000,00	MISSIONE 1 – PROGRAMMA 3
Consulenze legali	7.000,00	MISSIONE 10 – PROGRAMMA 2
	15.000,00	

2.3 LE CONDIZIONI INTERNE

L'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova, costituita con decreto n. 194 del 22/07/2015 dell'Assessore Regionale ai Trasporti e Mobilità ai sensi della legge regionale 4 aprile 2012 n. 6 è un Ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica ed autonomia organizzativa e contabile, ed è costituita per l'esercizio in forma associata delle funzioni degli enti locali del bacino interprovinciale in materia di trasporto pubblico locale.

L'Assemblea dell'Agenzia con deliberazione 13/11/2015 n. 3 ha approvato il bilancio previsionale 2015 e pluriennale 2015-2017, secondo le disposizioni al tempo vigenti ed è diventata pienamente operativa nel gennaio 2016.

Essendo l'Ente in fase di start-up si è reso necessario, una volta nominati gli Organi di governo e adottati gli atti preliminari e regolamentari per rendere operativa la gestione, individuare con gli Enti soci accordi per determinare gli apporti degli stessi in termini di risorse umane e di beni nella prima fase di operatività, con particolare riferimento alla dotazione di personale, gli spazi, gli strumenti operativi ecc..

Infatti l'art. 7 comma 3 della legge regionale 6/2012 che si rispaccia nell'art. 17 dello Statuto dell'Ente, prevede espressamente che l'Agenzia sia costituita con risorse umane, strumentali, finanziarie e patrimoniali messe a disposizione degli Enti partecipanti e con oneri a carico del sistema, senza nuovi o maggiori oneri a carico del sistema stesso.

Una volta acquisiti dunque gli elementi necessari per dar vita ad una più realistica pianificazione dell'attività dell'Ente si è reso necessario adeguare ed aggiornare la previsione di bilancio 2016, e quella triennale, estendendola a questo punto fino al 2018.

Pur nella oggettiva incertezza delle risorse derivanti da trasferimenti per quanto attiene la gestione dei contratti di servizio, la pianificazione può ora tenere conto di una stima ragionata dei costi operativi e delle necessità dell'Ente, oltre che delle decisioni strategiche circa la durata temporale dei contratti di servizio.

Come si è anticipato la nuova previsione 2016 e triennale che qui si illustra, impatta con la scadenza prevista dal D.lgs 118/2011 che impone dal 1° gennaio 2016 secondo i principi dell'armonizzazione, l'introduzione del D.U.P. quale strumento principale di programmazione.

Gli organi di governo dell'Agenzia - Natura e funzioni dell'Ente

Come si è detto, l'agenzia è un ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile, costituito per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti locali in materia di trasporto pubblico locale; nel bacino di Cremona e Mantova tali enti locali sono inizialmente quelli sotto elencati con le rispettive quote di partecipazione:

Enti partecipanti – Composizione dell'Assemblea:

Comune di Mantova: 15,5%
Provincia di Mantova 28,0%
Provincia di Cremona 30,5%
Comune di Cremona 13,0%
Regione Lombardia 13,0%

Rispettivamente il Consiglio Comunale di Cremona, con deliberazione 14/07/2014 n. 36, il Consiglio Comunale di Mantova, con deliberazione 25/06/2014 n. 28, il Presidente con i poteri del Consiglio Provinciale di Cremona, con decreto 26/06/2014 n. 3, il Consiglio Provinciale di Mantova, con deliberazione 18/05/2015 n. 11 e la Giunta Regionale, con deliberazione 25/07/2014 n. X/2204, hanno approvato lo Statuto dell'Agenzia, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie Avvisi e Concorsi, n. 23 del 03/06/2015.

L'Assemblea dell'Agenzia, riunitasi per la prima volta in data 03/09/2015, ha eletto il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e l'Organo di Revisione. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19/10/2015 ha nominato il Direttore dell'Agenzia che entra nel pieno esercizio delle sue funzioni a far data dall'8 gennaio 2016.

Sono organi dell'agenzia:

a) l'assemblea, i cui componenti svolgono la propria attività a titolo onorifico e gratuito e senza alcun rimborso delle spese;

- b) il consiglio di amministrazione, composto da cinque consiglieri che svolgono la propria attività a titolo onorifico e gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese;
- c) il presidente, scelto tra i componenti del consiglio di amministrazione;
- d) il direttore, nominato dall'agenzia fra gli iscritti ad apposito elenco tenuto a cura della Regione, al quale compete la responsabilità gestionale;
- e) l'organo di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia

Nominato il 03/09/2015 dura in carica 3 anni. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione eletto in tale data ha rassegnato le proprie dimissioni nel mese di febbraio 2016 e il 2/3/2016 l'Assemblea ha eletto il nuovo Presidente nella persona di Alessandro Pastacci, Presidente della Provincia di Mantova

NOME	RUOLO	COMPENSO ANNUO	SCADENZA
Pastacci Alessandro (dal 2/3/2016)	Presidente	Euro 0,00	03/09/2018
Begotti Stefano	Consigliere	Euro 0,00	03/09/2018
Chilesi Barbara	Consigliere	Euro 0,00	03/09/2018
Rebecchi Iacopo	Consigliere	Euro 0,00	03/09/2018
Pesaro Mara	Consigliere	Euro 0,00	03/09/2018

L'organo di revisione dell'Agenzia

Nominato il 03/09/2015 e dura in carica 3 anni. E' composto dai signori Giorgio Ghidetto, Stefano Ruberti e Tambalo Maria Grazia. Con deliberazione n. 2/2015 del 19/10/2015 Il Consiglio di Amministrazione ha fissato in 17.000,00 €/anno il compenso complessivo da assegnare all'Organo.

La partecipazione in società e altri organismi partecipati

L'Agenzia non detiene partecipazioni in società di capitali e nemmeno partecipa in altri organismi.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3. LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella sezione strategica del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

3.1 LA VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali afferma che il Bilancio pluriennale comprende il quadro delle risorse finanziarie che si prevede di destinare, per ciascuno degli anni interessati, sia alla copertura di spese correnti sia al finanziamento delle spese di investimento con indicazione, per queste ultime, della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento.

Per questo motivo la descrizione dei singoli programmi del triennio 2016-2018 deve essere preceduta dall'illustrazione della valutazione delle risorse di cui si potrà disporre l'Agenzia nel periodo di riferimento. Le previsioni formulate sono riferite al contesto legislativo e normativo esistente al momento della predisposizione del DUP e pertanto la programmazione triennale trova fondamento in un'ottica di costanza del quadro delle disposizioni normative attualmente in vigore.

Le entrate dell'Agenzia

Le entrate dell'Ente sono rappresentate da soli trasferimenti degli Enti Pubblici sia per la gestione dei contratti in essere che dalle risorse necessarie per il funzionamento dell'Agenzia.

I TRASFERIMENTI CORRENTI

Nell'ambito delle entrate per trasferimenti correnti il nuovo schema di bilancio distingue alcune tipologie e precisamente:

- Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche: rientrano in questa tipologia tutti i trasferimenti dello Stato, della Regione, della Provincia e di altre Amministrazioni Pubbliche
- Trasferimenti correnti da Famiglie: rientrano in questa tipologia trasferimenti provenienti da soggetti privati che finanziano progetti particolari di spesa corrente
- Trasferimenti correnti da Imprese: rientrano in questa tipologia quei trasferimenti provenienti da Imprese per sponsorizzazioni.
- Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private: rientrano in questa tipologia i trasferimenti a titolo di contributo, generalmente finalizzato a progetti particolari, da parte di Associazioni o Fondazioni.
- Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo: rientrano in questa tipologia i trasferimenti della Comunità Europea o da altre Nazioni.

Per l'anno 2016 oltre che ai trasferimenti correnti da enti è stata prevista l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2015 presunto a destinazione vincolata per le spese di start-up dell'agenzia di euro 110.340,49. Nel corso del 2015 la Regione Lombardia ha versato nelle casse dell'Agenzia la somma di eu-

ro 110.340,49 quale premialità una tantum ai sensi della D.G.R. X/3962 del 31/07/2015 da destinare al finanziamento delle spese iniziali per la costituzione dell’Agenzia e delle spese necessarie per garantire l’iniziale operatività e funzionalità della stessa. L’avanzo presunto 2015 finanzia le seguenti spese del 2016 non ripetitive e di start up:

DESCRIZIONE SPESE	IMPORTI ISCRITTI A BILANCIO 2016
Acquisto hardware	11.000,00
Acquisto di licenze d’uso, canoni iniziali e servizi installazione e adeguamento programmi di contabilità, gestione atti, segreteria e di pianificazione e programmazione servizi TPL	27.500,00
Servizi propedeutici di pianificazione e programmazione del servizio di TPL e per la rilevazione della customer satisfaction	56.840,49
Servizi/consulenze per impostazione sistema di contabilità/amministrativo/fiscale	8.000,00
Spese legali per costituzione Agenzia e per passaggio dei contratti di TPL	7.000,00
TOTALE SPESE FINANZIATE DA AVANZO VINCOLATO 2015 PRESUNTO	110.340,49

Le entrate per trasferimenti dell’Agenzia rientrano tutte nei trasferimenti correnti da Enti pubblici e da avanzo di amministrazione vincolato 2015 presunto sono di seguito riportate relativamente al triennio 2016 - 2018:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Quote Fondo Nazionale TPL	3.935.272,83	3.935.272,83	3.935.272,83
Regione Lombardia per gestione del TPL	28.796.959,52	26.276.704,97	25.873.308,30
Regione Lombardia per esercizio funzioni amministrative	319.297,56	319.297,56	319.297,56
Comune di Cremona	260.180,2	260.180,2	260.180,2
Provincia di Cremona	1.459.220,04	1.459.220,04	1.459.220,04
Comune di Mantova	1.440.417,91	1.440.417,91	1.440.417,91
Provincia di Mantova	841.902,23	841.902,23	841.902,23
AVANZO VINCOLATO 2015 – trasferimento start-up Regione Lombardia	110.340,49	----	----
TOTALE DELLE RISORSE	37.163.250,29	34.532.995,74	34.129.599,07

L’indebitamento dell’Ente

L’Ente per il prossimo triennio non prevede di fare ricorso all’indebitamento.

3.2 LE SPESE DELL’AGENZIA

Le spese dell’Agenzia sono totalmente finanziate da trasferimenti dai regionali, provinciali e comunali. Il Direttore dell’Agenzia prima di attivare le spese deve verificare l’effettiva sostenibilità finanziaria delle spese inerenti i contratti in essere per la gestione del T.P.L., tenuto conto delle effettive risorse trasferite

dagli enti pubblici partecipanti. Di conseguenza, nel caso fossero accertate eventuali minori entrate, il Direttore dovrà provvedere alla rimodulazione dei contratti nei limiti previsti, ed in coerenza con gli equilibri di bilancio.

Le spese correnti

Per quanto riguarda le spese correnti, sono allocate alla missione 1 – *spese per servizi istituzionali, generali e di gestione* le spese inerenti gli organi di governo dell’Agenzia, le spese di funzionamento quali i rimborsi agli Enti pubblici partecipanti, di segreteria, per la gestione contabile e per la gestione del sistema informatico. Le spese tipiche dell’Agenzia sono allocate alla missione 10 – *Trasporti e diritto alla mobilità* relativi alle spese per la gestione dei contratti di gestione del servizio di trasporto, Contributi per rinnovo CCNL Autoferrotranvieri e i contributi ai gestori del servizio per rinnovo parco veicolare e sistemi tecnologici. Sono infine allocate alla missione 20 – *fondi e accantonamenti* il fondo di riserva di 115.000,00 euro e il fondo rischi di 120.000,00 euro. Di seguito la loro distinzione per missioni di bilancio:

MISSIONI DI BILANCIO	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	66.000,00	59.500,00	59.500,00
MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	36.946.590,78	34.343.495,74	33.940.099,07
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche	0,00	0,00	0,00

per il lavoro e la formazione professionale			
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	235.000,00	235.000,00	235.000,00
Totale spese correnti	37.247.590,78	34.637.995,74	34.234.599,07

Le spese in conto capitale

Le spese per investimento sono relative agli acquisti di strumentazione informatica e licenze indispensabili per la gestione dell'Agenzia. Di seguito la loro distinzione per missioni di bilancio:

MISSIONI DI BILANCIO	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	26.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della	0,00	0,00	0,00

salute			
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	235.000,00	235.000,00	235.000,00
Totale spese correnti	37.247.590,78	34.637.995,74	34.234.599,07

3.3 LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Gli Indirizzi e obiettivi gestionali dell'Ente

Nel corso del 2016, acquisendo la titolarità e la gestione dei contratti di servizio in essere nel territorio di competenza, l'Agenzia incamererà le relative risorse e provvederà ai sensi delle previsioni contrattuali ad erogarle agli operatori.

Essa provvederà altresì all'acquisizione e ripartizione di eventuali risorse disponibili a vario titolo per gli investimenti in materiale rotabile, attrezzature, tecnologie ecc. e ad erogarle ai sensi delle previsioni contrattuali agli operatori.

L'Agenzia assume poi come obiettivi di provvedere alla gestione puntuale dei compiti statutariamente previsti ai sensi della normativa vigente fra i quali:

- la definizione della programmazione dei servizi di t.p.l. di competenza, anche per aree omogenee, nel quadro della programmazione del bacino unico; l'attività, anche per la sua rilevanza, verrà avviata nel corso del 2016 e il costo sarà ripartito anche negli anni successivi;
- l'elaborazione di proposte relative ai servizi ferroviari da formulare alla Regione oltre che di iniziative finalizzate all'integrazione fra il t.p.l. e altre forme di mobilità sostenibile, che costituisce un'attività ripetitiva e permanente negli anni;
- la gestione dei contratti di servizio ivi comprese: eventuali variazioni al sistema tariffario di bacino, la rideterminazione degli standard gestionali, qualitativi, tecnici ed economici nel rispetto degli standard minimi regionali, la verifica del rispetto degli stessi e della osservanza delle condizioni di viaggio applicate dai gestori; anche questa è una attività che si apre nel 2016 e rimane permanente;
- lo sviluppo di forme innovative per la promozione e l'utilizzo del t.p.l., attività che si mantiene permanente negli anni;
- il monitoraggio della qualità dei servizi e la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di qualità e sicurezza del lavoro; attività che deve essere svolta ogni anno;

- il rilascio delle autorizzazioni relative alle variazioni dei servizi, all'impiego dei mezzi, all'istituzione di fermate, deviazioni ecc. e all'attivazione di altri servizi a carattere sociale, attività che si avvia nel 2016 e dovrà essere svolta ogni anno.

3.4 LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE, LE OPERE PUBBLICHE E IL PATRIMONIO

La Programmazione del fabbisogno di personale

Gli Enti promotori hanno deciso che l'Agenzia debba dotarsi di una struttura snella, contenendo le spese e considerando il supporto e la consulenza degli uffici comunali e provinciali.

Gli accordi definiti in sede di prima operatività che vengono trasferiti nella presente pianificazione di bilancio per il 2016 e seguenti prevedono che la dotazione organica dell'Ente sia costituita da:

- il direttore (operativo dell'8 gennaio 2016);
- un funzionario tecnico presso la sede di Mantova (in comando o distacco dalla Provincia e da considerare pro-quota per i mesi di effettivo servizio nel 2016; quindi a costo pieno dal 2017);
- un esperto tecnico, un istruttore tecnico part-time e un istruttore contabile part-time presso la sede di Cremona (in comando o distacco dalla Provincia e da considerare pro-quota per i mesi di effettivo servizio nel 2016; quindi a costo pieno nel 2017);

Ad eccezione della figura del Direttore, le altre figure professionali sono dunque coperte tramite comando/distacco dagli enti di appartenenza e sono quindi previste a bilancio le somme per il rimborso delle spese agli Enti soci.

Una ulteriore posizione di funzionario contabile è prevista presso la sede di Mantova ma temporaneamente non coperta; essa - stante l'elevata professionalità richiesta - verrà assicurata inizialmente mediante contratto di collaborazione.

La copertura dei costi del personale, dei rimborsi agli enti e per gli incarichi, è garantita dai contributi per l'esercizio della delega, funzione che dagli Enti promotori si trasferisce all'Agenzia unitamente ai contratti di servizio.

Sono previste prestazioni di servizi per la gestione contabile e amministrativa e per consulenze di natura legale in fase di avvio .

La Programmazione degli investimenti e il patrimonio dell'Agenzia

Non sono previsti investimenti per lavori o la realizzazione di opere pubbliche, non è quindi stato adottato il Piano Triennale dei Lavori pubblici 2016 – 2018.

Sono previsti l'acquisto di hardware e software per la gestione contabile/amministrativa e i relativi canoni (leasing, noleggio ecc.).